

## Nel V annuale della Rivoluzione, 30.000 persone adunate per la celebrazione della data gloriosa, levano alto il loro grido di fede e di speranza per la grandezza della Patria.

### CELEBRAZIONE LA GRANDIOSA ADUNATA DEL V° LITTORIALE

La celebrazione — del V annuale della Marcia su Roma, è riuscita nella nostra città veramente degna della data gloriosa.

Non è nostro uso, fare concioni, ne suonare grancasse, perchè tutto ciò non rientra nel nostro stile, che è fascista. Scriviamo questa nota, per dire semplicemente che la celebrazione del V annuale della Rivoluzione, è stata veramente grandiosa, sia per il numero delle forze convenute, sia per l'entusiasmo, che ci fece rivivere i giorni della vigilia — quando una era la voce, una era la speranza, una era la volontà: Roma!

Più di 30.000 persone, hanno sfilato in perfetto ordine, dando veramente prova della forza ideale del rinnovato Fascismo della nostra provincia che ha saputo trasfondere in tutti i ceti della nostra popolazione, oltre alla disciplina alle Gerarchie, e l'amore incondizionato per il Duce, anche la volontà granitica di operare in silenzio per raggiungere tutte le mete agognate.

Con questa adunata — completata con l'inaugurazione del Palazzo delle Poste e con l'insediamento del Direttorio Federale, — il Fascismo provinciale può essere superbo, e principalmente il Prefetto On. Salerno, e il Segretario Provinciale, che con la loro azione di Governo e di Partito, daranno sicuramente, alla nostra provincia, le opere, e il nuovo spirito di sacrificio e di fede che abbisognano.

**Il Segretario Federale Cap. Antonio Greco nella ricorrenza del V Annuale della Marcia su Roma ha diretto i seguenti telegrammi al Duce, a S. E. Ciano e a S. E. Turati.**

**Eccellenza Mussolini  
Capo Governo  
Roma**

*Da questa estrema terra italiana fedele sentinella su due mari per le gloriose fortune che la vostra titanica opera assicura alla patria giunta V. E. nella fatidica ricorrenza V annuale omaggio entusiasta et devoto di questo direttorio federale oggi insediante et dei fascisti tutti Provincia Trapani pronti ad ogni comandamento del Duce.*

**Eccellenza Ciano  
Ministro Comunicazioni  
Roma**

*Inaugurandosi nella quinta ricorrenza storica Marcia Roma nuovo Palazzo provinciale postelegrafico all'insigne collaboratore del Duce all'eroe glorioso Fascisti della provincia Trapani rivolgono vibrante devoto omaggio.*

**Eccellenza Turati  
Segretario Generale  
Partito Nazionale Fascista  
Roma**

*Celebrandosi fra vibrante entusiasmo quinto annuale glorioso inizio nuova era italiana questo Direttorio Federale oggi insediante et Fascisti tutti Provincia Trapani rinnovano con ardente devozione Giuramento incrollabile fedeltà.*

L'adunata provinciale per commemorare la data fatidica della Marcia su Roma, ha avuto quest'anno una importanza straordinaria per l'immenso concorso di fascisti, sindacalisti ed organizzazioni varie, intervenuti nel Capoluogo al semplice invito del gerarca, Capitano Antonino Greco, Segretario Federale che ha saputo risollevarlo lo spirito patriottico e fascista delle popolazioni della nostra Provincia.

Circa 30 mila persone accorsero da ogni parte delle città e delle campagne vicine coi gagliardetti e le fiamme in alto per rendere omaggio al Capo della Provincia che rappresenta il Governo di Benito Mussolini, il Governo che ha rifatto spiritualmente e materialmente la Patria, il Governo che ha impresso alla data della rivoluzione fascista il suggello d'Italinità, l'impronta littoriale che marcia trionfalmente verso i nuovi destini di Roma Imperiale.

La città, sin dal giorno precedente, presentava l'aspetto delle singolari occasioni. Manifesti tricolori inneganti al Re, al Duce, al Fascismo erano attaccati su tutti gli angoli e in tutte le vie della città; patriottici manifestini della Federazione provinciale fascista, del Commissario Prefettizio, della Federazione dei commercianti, della Federazione del Pubblico Impiego, dei Sindacati, inneggiavano la data che l'Italia festeggia, ricordo indelebile della rivoluzione che ha portato al potere un Uomo di acciaio, dalla volontà infrangibile.

Sin dalla notte treni speciali riversavano una massa immensa di gente ospitata dal popolo in festa.

**L'Inaugurazione del Palazzo Poste e Telegrafi.**

Alle ore nove la musica degli Artigianelli, in camicia nera, annunzia col suono dell'Inno reale l'arrivo nel Nuovo Palazzo inaugurando delle RR. PP. TT., del Prefetto della Provincia che era seguito dall'On. Abisso, dal Capitano Greco Segretario Federale, dal Questore Cav. Marini, dal Capo di Gabinetto Dott. Cav. Leo, dal Segretario particolare Cav. Sciabica.

A riceverlo nell'ampio scalone erano il Direttore provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Trapani, Cav. Uff. Billitteri Giuseppe, il Direttore del Circolo delle costruzioni telegrafiche di Palermo, in rappresentanza del Direttore provinciale di Palermo, Comm. Carlo Del Bue, il Cav. Uff. Oreste Paietta, l'Ispettore Provinciale di Trapani Cav. Adolfo Saleva, il Direttore dell'Ufficio Telegrafico, Cav. D'Agostino Giuseppe, l'Ing. Capo del Genio Civ. Gabrielli, il Commissario Prefettizio Cav. Uff. G. B. Barresi, il Senatore Pipitone, il Deputato di Trapani On. Giuseppe Rubino, l'On. Armato, il Comm. della Ass. Naz. Combattenti dott. Giuseppe Maggio, il Segretario Generale dei Sindacati Provinciali Geometra Arrigo Fatisselli, il Segretario Generale del Comune Cav. Caramanda, l'Ing. Rallo, il Cav. Ing. La Grassa progettista e direttore tecnico del palazzo, e tutte le autorità cittadine.

Dopo belle parole del Vescovo Eco, Monsignor Raiti e la benedizione dallo stesso fatta di unita al Cianro Monsigno Sesta, parlò il Cav. Gabrielli applauditissimo per avere anche inneggiato al Governo Nazionale che ha voluto sorgesse in questo Capoluogo il Palazzo delle Poste e dei Telegrafi.

Chiuse il Prefetto della Provincia esaltando con parola scultoria l'operosità industriale e commerciale della Provincia che ha detto amare come la sua Calabria.

L'On. Salerno ha portato anche il saluto di S. E. il Ministro delle Comunicazioni On. Ciano di cui ha tessuto i migliori elogi, chiamandolo primo Marinaro d'Italia, e nel nome di Dio, dell'Italia, del Re, del Duce e di S. E. Ciano, che per l'occasione si onorava di rappresentare, ha inaugurato il Palazzo alzando il grido al Re, alla Patria, al Duce fra le più frenetiche acclamazioni.

Dopo la cerimonia inaugurale del Palazzo delle Poste tutte le Autorità con a. Capo il Prefetto si sono messi alla testa del corteo già formato per la sfilata, muovendosi dalla Palestra Ginnastica in Via Spalti.

**La interminabile sfilata**

Terminata la cerimonia dell'inaugurazione del Palazzo delle Poste, il Prefetto con le Autorità Civili, militari ed ecclesiastiche si portò alla testa del corteo ammassato nella Palestra di Ginnastica e s'iniziò subito la interminabile, storica sfilata fra file ali di popolo entusiasta e piudente.

Il corteo dopo percorse la via Ammiraglio Stalti — Viale Duca D'Aosta, Piazza Generale Scio, Corso V. E. — Via Torrearsa — Garibaldi è pervenuto, dopo circa due ore di sfilata, nella piazza Vittorio Veneto dove sor-

### L'insediamento del Direttorio Federale

Domenica 30 u. s. in occasione della Celebrazione della Marcia su Roma, nei locali del Fascio Trapanese vi è stato l'insediamento del Direttorio Federale.

Nei locali del Fascio uno strabocchevole numero di Fascisti cantava gli Inni della Patria e gridava gli Alalà al Duce, al Fascismo, al Prefetto, e al Segretario Federale.

Erano presenti tutte le Autorità Politiche fra le quali notammo l'On. Abisso, l'On. le Rubino il Segretario Federale, Greco, i membri del Direttorio Federale Sig. Cafiero Luigi, Avv. Vito Corte, Cap. Faraci Vincenzo, Cap. Lipari Giulio, Dott. Giuseppe Maggio, Avv. Gaetano Messina e Avv. Nicolò Patera.

Erano presenti anche i membri del Direttorio del Fascio Trapanese e i rappresentanti delle Forze Sindacali.

**L'On. Abisso**

L'On. Abisso portò il saluto del Partito e così si esprime.

*Sono lieto di trovarmi presente a questa Cerimonia la quale corona felicemente la magnifica giornata Fascista che oggi abbiamo trascorso.*

*Sotto la guida dell'On. le Salerno e del nuovo Segretario Federale Cap. Antonino Greco, valoroso combattente, si aprirà una nuova Era al Fascismo della Provincia di Trapani quale come per il passato ha servito la Patria e continua a servirvi in avvenire sotto i gagliardetti del Littorio.*

**Il Prefetto On. Salerno**

Il Prefetto On. le Salerno, con stile fascista, tratteggiò i compiti del Fascismo nella nostra Provincia.

Ne diamo un riassunto sapendo di far cosa gradita a tutti i Fascisti della Provincia che hanno di già cominciato ad apprezzare i meriti, la fede e la volontà di questo Prefetto della Rivoluzione.

*Dopo l'appassionato discorso dell'On. Abisso delegato dal Direttorio Nazionale del Partito, sarò molto breve.*

*E vi dico, anzitutto, che porto, a questa sobria cerimonia, d'insediamento del Direttorio Provinciale Fascista, il mio saluto di Prefetto Fa-*

scista e del Palazzo del Governo per ascoltare l'orazione dell'On. Abisso.

**Il discorso dell'On. Abisso**

L'Inno Reale e quello di Giovinetta salutarono, fra grida di evviva poderosi alalà, il Prefetto On. Salerno che si affacciò al balcone principale della Prefettura con l'On. Abisso ed il Deputato di Trapani On. Giuseppe Rubino.

L'On. Abisso, ristabilitosi il silenzio, pronunciò un patriottico e smagliante discorso improntato ad una italianità che ha destato nella gran massa di popolo che gremiva la piazza il più grande entusiasmo.

Disse delle opere compiute dal Regime, della grande mole di lavoro esplicato e da spiegare dal Governo di Benito Mussolini, dell'inquadramento delle Avanguardie e dei Balilla, del rispetto che l'Italia ha saputo conquistarsi di fronte al mondo.

Chiuse il magnifico discorso con una invocazione che ha suscitato applausi ed entusiasmo febbrile. « Si è pensato di toglierli l'amato Duce e si sono armate le mani dei sicari, di streghe finte matte, di comunisti venuti dall'Estero e provvisti di oro straniero, che hanno attentato alla vita del nostro Capo, Benito Mussolini, vita che si confonde con la vita del nostro Paese, ma il Duce vivrà per la grandezza d'Italia ».

Fra il delirio del popolo e le grida di Viva il Re, Viva il Duce, si sciolse l'indimenticabile corteo.

### La solenne celebrazione delle due date gloriose

*La commemorazione della data del 28 ottobre, celebrata in tutta Italia la domenica del 30 per espresse volontà del Duce, ha dato luogo a multiformi manifestazioni culminanti con un imponente corteo delle forze fasciste della Provincia col discorso dell'On. le Abisso, con l'inaugurazione del Palazzo delle Poste, con la consacrazione del Direttorio Provinciale Fascista nella sede del Fascio di Trapani in via S. Giovanni.*

*Solenne, semplice, austera, si è svolta poi la cerimonia di domenica 6 novembre per la celebrazione della nostra Vittoria con un ispirato discorso del Dottor Maggio improntato tutto ad uno spirito di elevato patriottismo e di devozione incondizionata per i martiri della causa italiana che si sacrificarono all'ombra del tricolore e col nome d'Italia sulle labbra.*

*Ma siamo costretti a rimandare al prossimo numero il resoconto di essa perchè pervenuti all'ora di andare in macchina; come al prossimo numero rimandiamo il resoconto della celebrazione della fondazione del Fascio Trapanese, riuscita anche questa imponentissima.*

*Il discorso, che fu spesso interrotto da applausi ed Alalà dei Fascisti entusiasti, fu chiuso da un grido unanime: Viva il Duce, Viva il Fascismo!*

*Il segretario Federale Cap. Greco ringraziando l'On. le Abisso e il Prefetto On. le Salerno, disse:*

*Anche a nome dei miei collaboratori del Direttorio Federale, ricolgo all'illustre e benemerito rappresentante del Governo On. Salerno, ed all'autorevole rappresentante della Direzione del Partito, On. Abisso fervidi espressioni di ringraziamento, e di omaggio.*

*Le nobili parole da loro pronunziate hanno eco profondo nei nostri animi, e avranno in quelli di tutti i Fascisti della Provincia.*

*La nuova Federazione comincia da oggi il suo lavoro, e nessuna data poteva essere più augurale di questa, nella quale, con fede sempre più salda, abbiamo celebrato il V Anno dell'avvenimento superbo che restituì l'Italia a se stessa, alla sua gloriosa fortuna.*

*Io ed i miei collaboratori conosciamo la gravità del compito affidato, ma confidiamo di assolverlo in pieno, poiché ci anima la devozione più assoluta al Duce ed al Regime e ci conforta l'opera autorevole e fraterna di chi degnamente rappresenta il Governo con animo di vero Fascista.*

*Del resto, le linee maestre sono chiare semplici, diritte, ed il rinnovato Fascismo Trapanese l'eseguirà con inflessibile fedeltà rettilineum, operosità, in continua scrupolosa ubbidienza ai comandamenti del Duce.*

*Nell'alba del VI Anno della nuova era italiana, la nuova Federazione Provinciale di Trapani, che fonda il Fascismo di ogni ora fedele ed il combattentismo che mai vacillò, da questo luogo che ebbe l'onore altissimo di accogliere il Duce glorioso, grida vibrante il suo giuramento: per la Patria, per Benito Mussolini, per il Fascismo, Alalà!*

*In occasione della ricorrenza del V. annuale della Marcia su Roma il Prefetto On. Salerno ha diretto a S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, il seguente telegramma:*

*Nell'anniversario della rivoluzione esprimo al Duce il fervido appassionato saluto di queste popolazioni industri, sobrie, fedeli, che dal regime ebbero assicurata ogni possibilità di lavoro e di vita; che dal regime attendono la definitiva rinascita della Provincia.*

**Il Segretario Federale**

*Il segretario Federale Cap. Greco ringraziando l'On. le Abisso e il Prefetto On. le Salerno, disse:*

*Anche a nome dei miei collaboratori del Direttorio Federale, ricolgo all'illustre e benemerito rappresentante del Governo On. Salerno, ed all'autorevole rappresentante della Direzione del Partito, On. Abisso fervidi espressioni di ringraziamento, e di omaggio.*

*Le nobili parole da loro pronunziate hanno eco profondo nei nostri animi, e avranno in quelli di tutti i Fascisti della Provincia.*

*La nuova Federazione comincia da oggi il suo lavoro, e nessuna data poteva essere più augurale di questa, nella quale, con fede sempre più salda, abbiamo celebrato il V Anno dell'avvenimento superbo che restituì l'Italia a se stessa, alla sua gloriosa fortuna.*

*Io ed i miei collaboratori conosciamo la gravità del compito affidato, ma confidiamo di assolverlo in pieno, poiché ci anima la devozione più assoluta al Duce ed al Regime e ci conforta l'opera autorevole e fraterna di chi degnamente rappresenta il Governo con animo di vero Fascista.*

*Del resto, le linee maestre sono chiare semplici, diritte, ed il rinnovato Fascismo Trapanese l'eseguirà con inflessibile fedeltà rettilineum, operosità, in continua scrupolosa ubbidienza ai comandamenti del Duce.*

*Nell'alba del VI Anno della nuova era italiana, la nuova Federazione Provinciale di Trapani, che fonda il Fascismo di ogni ora fedele ed il combattentismo che mai vacillò, da questo luogo che ebbe l'onore altissimo di accogliere il Duce glorioso, grida vibrante il suo giuramento: per la Patria, per Benito Mussolini, per il Fascismo, Alalà!*

*In occasione della ricorrenza del V. annuale della Marcia su Roma il Prefetto On. Salerno ha diretto a S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, il seguente telegramma:*

*Nell'anniversario della rivoluzione esprimo al Duce il fervido appassionato saluto di queste popolazioni industri, sobrie, fedeli, che dal regime ebbero assicurata ogni possibilità di lavoro e di vita; che dal regime attendono la definitiva rinascita della Provincia.*

*La solenne celebrazione delle due date gloriose*

*La commemorazione della data del 28 ottobre, celebrata in tutta Italia la domenica del 30 per espresse volontà del Duce, ha dato luogo a multiformi manifestazioni culminanti con un imponente corteo delle forze fasciste della Provincia col discorso dell'On. le Abisso, con l'inaugurazione del Palazzo delle Poste, con la consacrazione del Direttorio Provinciale Fascista nella sede del Fascio di Trapani in via S. Giovanni.*

*Solenne, semplice, austera, si è svolta poi la cerimonia di domenica 6 novembre per la celebrazione della nostra Vittoria con un ispirato discorso del Dottor Maggio improntato tutto ad uno spirito di elevato patriottismo e di devozione incondizionata per i martiri della causa italiana che si sacrificarono all'ombra del tricolore e col nome d'Italia sulle labbra.*

*Ma siamo costretti a rimandare al prossimo numero il resoconto di essa perchè pervenuti all'ora di andare in macchina; come al prossimo numero rimandiamo il resoconto della celebrazione della fondazione del Fascio Trapanese, riuscita anche questa imponentissima.*

*Il discorso, che fu spesso interrotto da applausi ed Alalà dei Fascisti entusiasti, fu chiuso da un grido unanime: Viva il Duce, Viva il Fascismo!*

*Il segretario Federale Cap. Greco ringraziando l'On. le Abisso e il Prefetto On. le Salerno, disse:*

*Anche a nome dei miei collaboratori del Direttorio Federale, ricolgo all'illustre e benemerito rappresentante del Governo On. Salerno, ed all'autorevole rappresentante della Direzione del Partito, On. Abisso fervidi espressioni di ringraziamento, e di omaggio.*

*Le nobili parole da loro pronunziate hanno eco profondo nei nostri animi, e avranno in quelli di tutti i Fascisti della Provincia.*

*La nuova Federazione comincia da oggi il suo lavoro, e nessuna data poteva essere più augurale di questa, nella quale, con fede sempre più salda, abbiamo celebrato il V Anno dell'avvenimento superbo che restituì l'Italia a se stessa, alla sua gloriosa fortuna.*

*Io ed i miei collaboratori conosciamo la gravità del compito affidato, ma confidiamo di assolverlo in pieno, poiché ci anima la devozione più assoluta al Duce ed al Regime e ci conforta l'opera autorevole e fraterna di chi degnamente rappresenta il Governo con animo di vero Fascista.*

*Del resto, le linee maestre sono chiare semplici, diritte, ed il rinnovato Fascismo Trapanese l'eseguirà con inflessibile fedeltà rettilineum, operosità, in continua scrupolosa ubbidienza ai comandamenti del Duce.*

*Nell'alba del VI Anno della nuova era italiana, la nuova Federazione Provinciale di Trapani, che fonda il Fascismo di ogni ora fedele ed il combattentismo che mai vacillò, da questo luogo che ebbe l'onore altissimo di accogliere il Duce glorioso, grida vibrante il suo giuramento: per la Patria, per Benito Mussolini, per il Fascismo, Alalà!*

# OPERA E STILE

Nelle due ultime sedute del Consiglio dei Ministri, la politica del Fascismo ha avuto, in alcuni dei suoi aspetti fondamentali, l'illustrazione documentaria del suo carattere unitario. La soluzione già avvenuta, e quella in corso, di gravi problemi di ordine morale e pratica fa sempre più risaltare i caratteri di stabilità di una politica interna orientata verso tutti gli interessi presenti e futuri della Nazione col superamento pieno del problema dell'ordine pubblico, così come era un tempo.

L'ordine pubblico è superato nella realtà, non solo per la coscienza nazionale che il Fascismo ha ravvivato, ma, anche, perchè una più vasta nozione di esso è stata affermata dal Capo del Governo. Come tipicamente si è espresso Mussolini nella sua relazione di Ministro dell'Interno al Consiglio, la Nazione, contenendo il suo sdegno, nelle luttuose circostanze degli ultimi due crimini antifascisti di Parigi e di Ravenna, ha dato un'altra prova della sua maturità.

L'espressione di Mussolini è felice ed è la constatazione di una fortunata realtà, che costituisce, peraltro, non già il punto d'arrivo, ma la base di partenza della politica fascista. Certamente, ha un grande valore per un governo e un popolo l'avere aperte le vie alla propria attività senza forze avverse che obbligano al quotidiano contrasto. Queste forze sono domate e la vigilanza su velleità superstiti è sufficiente a non far perdere tempo. Ma la vita del Paese risorto, la vita di un Paese che non si adagia nel parziale successo dell'ordine ristabilito, ma vuole suscitare e sviluppare tutte le sue energie, limitando il passivo al minimo e l'attivo al massimo, e tale da esigere uno sforzo diurno e una consapevolezza esemplare.

Ecco perchè Mussolini nel momento particolare di lotta economica ha voluto che la celebrazione della Marcia su Roma abbia un carattere di solennità fiera e che, dopo la giornata commemorativa della Vittoria, fissata per il 6 Novembre, sia da considerarsi vietata fino a nuovo ordine ogni cerimonia, manifestazione, celebrazione, inaugurazioni, anniversari, centenari grandi e piccoli, nonché discorsi di qualsiasi calibro, perchè le autorità devono fare economie, anche piccole, soprattutto di tempo, e bisogna evitare il senso di sazietà alle popolazioni.

Parole chiare, che saranno accolte con vivo compiacimento dalla quasi totalità del popolo italiano, cioè dalla gente del lavoro di tutte le categorie, la quale, da tempo, era veramente già sazia di tutte le note consuetudine che il Capo del Governo ha con precisione elencato. L'eccessiva abbondanza di esse, sovente per futili motivi, costituiva una grande perdita di tempo per molta gente e quel che è peggio, svalutava completamente l'importanza di atti e di cerimonie che dovrebbero sempre essere solenni, almeno per la nobiltà del fine che le ispira. D'altra parte, certe manifestazioni costituivano la solita fiera delle vanità, che è generalmente una fiera da villaggio, per i geni incompiuti. Cose, magari, innocenti e, nondimeno, fuori tempo e fuori stile, nel Fascismo.

Ma i due Consigli dei Ministri recenti contengono, oltre questa nobile lezione di stile fascista impartita dal Duce, numerosi altri fatti che costituiscono la storia documentata dell'operosità fascista.

Le norme per la costituzione delle Consulte municipali sono la conseguenza pratica della progressiva realizzazione dello Stato corporativo, audace e rivoluzionaria azione politica del Regime. La riforma fascista dell'ordinamento dei Comuni con l'istituzione del Podestà, pratica liquidazione dello elettoralismo di triste e ridicola memoria, si allaccia alla trasformazione corporativa dello Stato assicurando la partecipazione delle rappresentanze corporative all'amministrazione degli interessi municipali, che vengono così definitivamente sottratti all'inconcludente astrattismo delle ampie rappresentanze del vecchio regime. Inoltre, sempre in materia di trasformazione corporativa dello Stato, il Consiglio dei Ministri reca, tra i vari provvedimenti, quello tipico della assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi. E' la Carta

del Lavoro che si realizza in una delle sue dichiarazioni più significative. Il dovere della previdenza - alta manifestazione del principio di collaborazione - deve essere sentito dai datori di lavoro e dai lavoratori, sotto l'egida dello Stato, coordinatore supremo della materia.

Sotto il punto di vista morale quest'atto del Regime è uno dei più notevoli. Il fragore della tubercolosi è terribile. Questa - disse Mussolini nel discorso dell'Ascensione - mieta ancora abbondantemente. Sono cifre terribili che debbono far riflettere. I morti vanno da un minimo di 52,293 nel 1922 a 59000 nel 1925.

Ora, lo Stato Fascista, che non protegge la teoria suicida del lasciar fare e del lasciar correre di fronte alla salute fisica del popolo, provvede.

E provvede affrontando il problema in tutta la sua vastità. L'Italia è la prima Nazione del mondo che combatte la tubercolosi assicurando tutti i lavoratori, garantendo il ricovero nei Sanatori, offrendo tutte le cure necessarie ed accordando anche il ricovero post-sanatoriale per convalescenti.

Perfino le famiglie dei malati non sono state trascurate garantendo loro sussidi durante il tempo dell'invalidità al lavoro dell'operaio.

Il Governo fascista potrebbe essere giustamente chiamato, se l'espressione non avesse, per l'uso e l'abuso che se ne è fatto, il tipico Governo del lavoro. Alle disposizioni contro la tubercolosi si aggiunge la istituzione di un Commissariato straordinario per la bonifica integrale nella provincia di Ferrara.

Il valore e la portata delle opere di bonifica, delle quali l'Italia tiene il primato, è troppo noto perchè occorra insistervi. Ma l'istituzione di un Commissariato straordinario per la bonifica nel Ferrarese ha un significato particolare. Bonifica integrale: non soltanto redevazione, ma valorizzazione della terra per i viventi e per i posteri opera che nel Ferrarese avrà uno sviluppo formidabile risolvendo grossi e annosi problemi.

La politica fascista, come il Duce ha più di una volta proclamato, è diretta alla cultura intensa della terra poichè nella terra è la soluzione del problema centrale della nostra razza. E il provvedimento per Ferrara appare proprio in questi giorni, nei quali la Mostra del Grano documenta mirabilmente l'opera dei nostri agricoltori e un centinaio di famiglie del Polesine stanno preparando a portare in Sardegna, sulla terra bonificata, i loro denari e la loro attività, primo nucleo migratorio verso la patriottica isola, nella quale la migrazione interna è destinata a dirigersi col risultato di un nuovo rigoglio di vita.

## Bonifiche in Sardegna

Nel territorio di Terralba (Cagliari) si sono di recente compiuti, per opera della Società Bonifiche Sarde, filiazione della Società del Tirso e del Coghinas, grandiosi lavori di bonifica che hanno reso disponibili per la cultura agraria e irrigabili larghe estensioni di ottimo terreno, sulle quali dovranno essere utilmente occupate centinaia e centinaia di famiglie coloniche. Data la nota scarsità della mano d'opera locale, si è pensato di far affluire in Sardegna tale mano d'opera dal Polesine, dove, per contro, si verifica, in confronto alle esigenze dell'economia regionale, un sensibile eccesso di popolazione rurale e una conseguente disoccupazione.

E' già un centinaio di famiglie del Polesine pronte a trasferirsi. Per il personale interessamento, ora di S. E. il Capo del Governo che annette alla questione particolare importanza, la Cassa di Risparmio delle provincie Lombarde somministrerà il mutuo di tre milioni di lire occorrente per la costruzione nella regione anzidetta delle case coloniche, destinate appunto ad accogliere la nuova popolazione e a dar vita al nuovo centro rurale mentre lo Stato contribuirà, come per legge, al pagamento degli interessi.

Si effettuerà così un importantissimo saggio di quelle migrazioni interne, che il Governo Fascista, pur con ogni cautela, intende intensificare e sviluppare al massimo grado, allo scopo di compensare fra le varie regioni del Regno la differente pressione demografica, e di sopperire insieme alle deficienze derivanti dalle restrizioni imposte alla nostra emigrazione in generale.

## Il Camerata Adragna a Catania

Va a Catania, per disposizione dell'On.le Edmondo Rossoni, Presidente della Confederazione dei Sindacati Fascisti, il Camerata Pippo Adragna, Ispettore in questo Ufficio Provinciale Sindacati Fascisti fin da quando il Sindacalismo Fascista iniziò il suo inquadramento.

Fascista della vigilia, fu uno dei fondatori del Fascio di Trapani; legionario di Gabriele D'Annunzio fu a Fiume ove diede il braccio in difesa della Città Olocausta.

Intelligente e colto fondò assieme al Camerata Terranova una rivista di problemi Politici Sindacali che ebbe risonanze nell'isola.

Camiera nera delle più fedelissime lascia Trapani per altra sede dove andrà a portare le sue doti di intelligenza e di esperienza nei problemi Sindacali.

Noi gli diamo il saluto della vecchia guardia Fascista, che lo ebbe suo in tutti i pericoli e in tutte le azioni.

A Lui auguriamo ottima carriera, che sicuramente lo porterà nelle prime file delle gerarchie del Sindacalismo Fascista.

## Provvedimenti adottati dalla G. P. A.

La Giunta provinciale amministrativa nell'adunanza del 26 ottobre sotto la Presidenza dell'On.le Signor Prefetto della Provincia On. Avv. Edoardo Salerno, con l'intervento dei componenti Sigg. Cav. Dott. Erasmo Ferrauto, e Cav. Dott. Goffredo Volpes Consiglieri di Prefettura, Cav. Giovanni Ala ragioniere capo di Prefettura, Comm. Luigi Giacalone, Intendente di Finanza, dei Sigg. Avv. Antonino Angelo, Avv. Vincenzo Fundaro, Avv. Stefano Pucci, Avv. Giovanni Gentile, Avv. Natale Linares, Avv. Gaetano Di Lorenzo, membri eletti, e con la assistenza del proprio segretario Dott. Antonino Celona, HA APPROVATO le seguenti pratiche:

Alcamo - Opera Pia Maria dello Stellario. Adesione Federazione Prov. Enti Autarchici.

Salemi - Spesa per offerte alle madrine delle macchine generatrici della luce elettrica.

Partanna - Spesa per acquisto biglietti gare sportive pro costituzione fondo assistenza camicie nere 174<sup>a</sup> Legione M. V. S. N.

Gibellina - Contributo per l'offerta di velivoli alla Patria.

Salemi - Contributo per i festeggiamenti del centenario Franceseano.

Pantelleria - Contributo per la offerta di velivoli alla Patria.

Mazara - Contributo pro erigenda Ara dei caduti di Zara.

Paceco - Contributo a favore della biblioteca circolante Fascista.

Paceco - Spesa per acquisto biglietti gare sportive pro costituzione fondo assistenza camicie nere 174<sup>a</sup> Legione M. V. S. N.

Trapani - Provvedimenti per aumenti periodici ai dipendenti comunali.

Monte S. Giuliano - Congregazione di Carità. Modifiche regolamento organico.

Trapani - Congregazione di carità. Anticipazioni su titoli del Debito pubblico al portatore per far fronte ad immediate esigenze di cassa.

Campobello di Mazara - Opere nella nuova Villa e scalinata di accesso alla Madre Chiesa.

Mazara - Consorzio Strada Giugreco. Ferla - Busala. Statuto.

S. Ninfa - Acquisto di terreno per il bosco del Littorio.

Campobello di Mazara - Contrattazione Mutuo per l'acquedotto promiscuo Montescuro.

Alcamo - Contributo per l'offerta di ali alla Patria.

Castelvetrano - Accettazione convenzione regolatrice circa acquedotto promiscuo Montescuro.

Alcamo - Circa contrattazione mutuo con gli istituti di Provvidenza Amministrati dalla Cassa DD. e PP. per costruzione rete interna distribuzione acqua potabile.

Trapani - Amministrazione Provinciale Sussidio all'ex impiegato Sig. Michelangelo Picciurro

Gibellina - Orfanotrofio Maschile Giarratano. Bilancio 1927-1929.

Ha approvato a condizione, o con particolari modifiche, inviti o raccomandazioni, le pratiche seguenti:

Marsala - Rinuncia al diritto di servitù attiva Altius non tollendi su fabbricato di Piazza Umberto I. Partanna - Spesa per illuminazione straordinaria del Palazzo comunale in occasione della inaugurazione della luce elettrica.

Salemi - Orfanotrofio Femminele. Cessione sacrestia per la Chiesa S. Anna.

Monte S. Giuliano - Bilancio 1927.

Ha rinviato i seguenti:

Marsala - Costituzione del consorzio per la sistemazione strade vicinali Gianine-Baglanotto-Torrazza-Woodhouse.

Partanna - Concessione indennità servizio attivo impiegati.

Trapani - Tariffa per l'applicazione della tassa bestiame con la aliquota proporzionale al valore medio degli animali.

Ha preso atto delle seguenti:

Alcamo - Opere l'ie Purgatorio e S. Oliva. Prelevamento dal fondo di riserva per pagamento consumo energia elettrici.

Trapani - Istituto Riccardo Sierpi Popoli. Storno con prelevamento dal fondo di riserva.

La Giunta altresì, ai sensi di nuove disposizioni legislative in corso, ha autorizzato la Provincia e i Comuni ad applicare per il 1928 l'attuale sovrimposta, tranne che nei riguardi dei Comuni di Gibellina e di Vita, per i quali ha autorizzato l'applicazione di una sovrimposta ridotta di un quinto della eccedenza.

Ha espresso parere circa la misura della indennità da liquidarsi al cessato Commissario Prefettizio per la straordinaria Amministrazione delle OO. PP. Congregazione di Carità, Orfanotrofio Renda e Boccone del Povero in Partanna.

Ha deciso di non approvare una deliberazione del Comune di Camporeale riguardante miglioramenti economici ai dipendenti comunali.

## Altre opere nell'anno V

Monumenti ai Caduti in guerra 14.

Sedi di Fasci, Dopolavoro, di istituzioni fasciste di cultura, ecc. 14.

Edifici scolastici (nuove costruzioni, ampliamenti e sistemazioni), 120.

Campi sportivi e di tiro a segno 24.

Parchi giardini pubblici, boschi del Littorio, Viali della Rimembranza, 25.

Edifici adibiti a sedi di Prefetture, di Municipi e di altri uffici pubblici, Caserme (nuove costruzioni, ampliamenti e sistemazioni), 39.

Strade e piazze (nuove costruzioni e sistemazioni) tra cui l'importantissima autostrada Bergamo-Milano, 85.

Ponti (nuove costruzioni, ricostruzioni e sistemazioni), 60.

Aquedotti (nuove costruzioni, ampliamenti e sistemazioni), 72.

Nuovi impianti telegrafici e telefonici, 7.

Nuove centrali elettriche, nuovi impianti di illuminazione pubblica od ampliamenti di impianti già esistenti 28.

Opere idrauliche varie (di irrigazione e di bonifica, arginature, a difesa dalle piene, impianti idrovori ecc.) 50.

Case popolari, economiche e per gli impiegati dalle amministrazioni pubbliche (nuove costruzioni) in circa 50 Comuni, ed in parecchi a gruppi con numero rilevante di appartamenti.

Ospedali, brefotrofi, ricoveri di mendicanti, ecc. (nuove costruzioni, ampliamenti e restauri), 21.

Mattatoi, lavatoi ed altri opere igieniche, 17.

Opere portuali varie, 7.

Lina ferroviaria fra cui la Direttissima Roma-Napoli, 6.

Opere varie (costruzioni e restauro di edifici aventi pregio storico e artistico, opere a difesa dalle frane, teatri ecc.), 61.

Io come voi tutti, siamo ancora pronti ad osare, a combattere e, se occorre, a morire perchè i frutti della mirabile rivoluzione Fascista non siano dispersi.

Mussolini

## Il saluto del nuovo Segretario dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati.

Il nuovo Segretario Generale di questo Ufficio Provinciale della C. N. S. F. Sig. Arrigo Fariselli, nell'assumere la Direzione dei Sindacati ha diramato la seguente circolare:

A tutti i Sigg. Ispettori Tecnici e Federali.

A tutti i Sigg. Segretari dei Sindacati Riuniti.

A tutti i Segretari dei Sindacati di Categoria.

Chiamato dalla fiducia dell'On. Edmondo Rossoni, Presidente della C. N. S. F. assunto da oggi, in qualità di Segretario Generale, la Direzione dei Sindacati Fascisti di questa Provincia.

L'opera che andrò a svolgere nell'interesse delle masse lavoratrici è quella che le SS. LL. già conoscono, perchè tratteggiata chiaramente ed eloquentemente dallo Statuto della C. N. S. F. dal Fascismo e dal Regime.

Mentre ho fiducia nel perfetto spirito di disciplina dei Capi e dei Gregari e nella fraterna, cordiale collaborazione delle SS. LL., per il bene del Fascismo e per le fortune del lavoro, rivolgo a tutti i buoni lavoratori del Trapanese il mio affettuoso saluto e formulo l'augurio che da una attiva ed alacre opera potrà scaturire il benessere delle masse lavoratrici.

Il Segretario Generale  
Ugo Arrigo Fariselli

## ATTIVITA' SINDACALE

### A Mazza del Vallo

L'altro ieri, 28 corrente, il Segretario Generale di quest'Ufficio Provinciale della C. N. S. F. si è portato a Mazza del Vallo, unitamente con il rappresentante dell'Unione Industriale Fascista e dell'Ispettore Provinciale dei Sindacati dell'Industria, al fine di esaminare la questione riguardante gli operai del pastificio e molino Liborio Salvo.

Dopo lunga e laboriosa discussione, improntata a sincero spirito di collaborazione, si è addivenuto, con soddisfazione delle parti, alla risoluzione della vertenza, che si trascinava da diversi mesi.

### Sindacati Portuali

La stessa sera, alle ore 21, sotto la presidenza del Segretario Generale, dietro invito, si sono riuniti i componenti dei consigli direttivi delle Cooperative Portuali e quelli del Direttorio del locale Sindacato Portuale Fascista, al fine di studiare la possibilità circa la fusione degli organi Cooperativi di questo Porto.

Il Segretario Generale, parlando agli intervenuti, ha spiegato che la fusione degli organismi, mentre da un lato darebbe luogo alla formazione di una forte Cooperativa bene attrezzata e rispondente alle esigenze tecniche di questo Porto, dall'altro, apporterebbe un non trascurabile risparmio nelle spese di amministrazione, dando agio così di aumentare il capitale sociale e promuovere in seno alla Cooperativa quelle forme assistenziali e di mutualità che sono nel programma del Sindacalismo Fascista.

La proposta ha trovato larga eco fra i presenti, per l'accurato esame di essa è stato rimandato ad una prossima riunione, in attesa che pervengano gli Statuti di quelle Cooperative, che hanno già provveduto al definitivo inquadramento dei lavoratori portuali.

### Visita ai Sindacati Fascisti di Marsala.

Giorni or sono, il Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale Trapanese della C. N. S. F., si è recato, accompagnato dall'Ispettore per i Sindacati dell'Industria, a Marsala per una visita ispettiva a quella Segreteria dei Sindacati Riuniti dove è stato cordialmente ricevuto dal Segretario.

Ha approfittato della gita per avere degli abboccamenti con alcuni locali industriali per la pacifica risoluzione delle vertenze che esistevano in quel Comune.

## Sindacato Bottai

Nei locali di questo Ufficio Provinciale, il 28 ottobre, alle ore 19 si è riunito sotto la Presidenza del Segretario Generale, il nuovo Direttorio del locale Sindacato Bottai.

Scopi della riunione sono stati la nomina del Segretario di Categoria, la cui scelta è caduta nel Sig. Galla Gaspare e l'accurato esame della situazione Sindacale in rapporto alla disoccupazione che attraversa in atto la classe.

Si è largamente discusso in merito e da parte dei componenti il Direttorio sono stati prospettati i mezzi necessari per fronteggiare tale vitale problema.

Il Segretario Generale si è riservato di esaminare le proposte e di prendere i necessari accordi con il rappresentante dell'Unione Industriale Fascista.

Coloro che lavorano avranno il primo posto, perchè la Nazione di domani sarà la Nazione dei produttori e non quella dei parassiti.

Mussolini

## Commenti al Bilancio

Il bilancio dell'anno V del Regime, che noi abbiamo pubblicato nell'occasione della celebrazione della Marcia su Roma è semplice e schematico nella forma, ma pieno di fatti nella sostanza.

Ognuno leggendo, avrà compreso quale mole di lavoro il Governo Fascista ha compiuto nell'anno V quale è stata la portata delle leggi, che servono sempre più a costruire quello Stato Fascista che giornalmente diventa un blocco monolitico perfetto; comprenderà la portata dei benefici risultanti dalle opere in costruzione, le opere che segnano nei secoli, la qualità della razza.

Così che noi oggi non assistiamo alle solite chiacchiere dei discorsi, ma constatiamo; che anche senza il solito contorno della forma parlamentaristica ed eluzionistica, il Regime Fascista non soltanto attua e costruisce, ma la sua opera si elabora e si svolge, con passo accelerato sveltissimo, a 100 Kilometri l'ora.

Mettere in rilievo questo o quel provvedimento tale o tal'altra legge, dei relativi discorsi non ci piace.

Il Governo Fascista, in tutti i Ministeri, a parte anche che tutti i Ministri e Sottosegretari sono Fascisti di buona tempra, lavora sotto l'influsso del Capo. Così che noi troviamo, opere e leggi, che in ministri diversi, si equivalgono nella forma e nello spirito. Rileggendo ognuno, questi dati, si rammenti quale è, ora, il costume della vita politica italiana, si rammenti qual è la differenza dei governi, che l'Italia, ebbe la sventura di avere, fino a che, il fascismo con la forza della sua fede e delle sue armi, non soppiantò la vecchia classe dirigente.

Rivoluzione e costruzione insieme, rivoluzione nelle forme, nei propositi nel modo di vita, costruzione per i bisogni e la necessità della Nazione e del popolo.

A queste vanno aggiunte, le opere degli Enti Parastatali, delle Provincie e dei Comuni. Cioè quelle opere, che spesso volte restano all'oscuro senza nessuna citazione, e che sono il complemento, e la continuazione dell'opera del Governo.

Strade, ponti, case, tranvie, telefoniche, navi, tutto insomma il movimento costruttivo della vita italiana, svelatamente cammina ora, con rapidità che in tempi passati, sarebbe stata follia il pensare.

Tutta la classe dirigente italiana, azionata dalla gran forza propultrice, che si chiama Fascismo, obbediente ai voleri del Duce, nell'anno V del Regime, ha dato la consapevolezza della propria missione, ha lasciato finalmente la malattia del cullarsi, e del dormire, e ritemperata dalla fede e dalla sicura certezza dell'avvenire cammina verso la meta.

Il Fascismo, questa parola, che racchiude tutto lo sforzo, tutta la volontà tutta la bellezza ideale, della Nuova Italia, non s'arresta, darà anche nel VI anno che incomincia la sensazione della sua forza, del suo volere, della sua volontà.

Terr.

**Al Camerata Fariselli**

E' venuto a reggere l'ufficio Provinciale dei Sindacati della nostra Provincia il Camerata A. Fariselli che proviene dalle organizzazioni Sindacali di Ravenna.

Fascista sincero e devoto alla causa del Duce, porta nella nostra Provincia la esperienza di provelto organizzatore e la fede per la causa Fascista.

Noi da queste colonne gli mandiamo il nostro saluto, e quello di tutti i camerati della provincia, sicuri che la sua opera darà ai lavoratori inquadri sotto i Guaiardetti del Littorio, quei miglioramenti economici e morali, che i lavoratori attendono, con sicura certezza.

Il Fascismo della Provincia coadiuverà con tutte le sue forze perchè questa opera si compia, perchè i lavoratori non più ingannati dalle solite buffonate degli organizzatori rossi, e dalla ritrosia di certi capitalisti, comprendano qual'è la vera funzione del Sindacalismo Fascista, che vuole a ogni costo dare alla gente che lavora il giusto premio della loro fatica.

Al camerata Fariselli, rinviamogli il saluto e l'augurio, che merca la sua volontà, e la sua opera, la nostra Provincia anche nell'organizzazione dei lavoratori cammini con scelto passo assieme al Partito; per contribuire con le altre forze del Regime, a potenziare sempre più la Rivoluzione delle camicie nere.

**Al Circolo di Cultura Alpinistico-Sportiva per il V annuale della Marcia su Roma.**

Domenica sera per festeggiare la ricorrenza della « Marcia su Roma » nelle sale del Circolo Provinciale di Cultura Alpinistico-Sportiva ebbe luogo un elegante ricevimento.

La riunione, promossa dalla solerte Presidenza del Circolo e dalla Federazione Politica, riuscì attraentissima per l'intervento della migliore Società e di tutte le Autorità.

Agli invitati è stato servito un sontuoso trattamento ed un'ottima orchestra ha consentito che le danze durassero fino a tardi.

Facevano gli onori di casa il Presidente del Circolo Cav. Giacomelli e la sua distinta signora.

Fra i numerosi intervenuti abbiamo notato:

L'On. Abisso, l'on. Rubino, L'On. Salerno Prefetto della Provincia, il Vice Prefetto Comm. Pintacuda, le signore D'Alì Staiti, Burgarella, D'Alì Drago, Greco, Riecurto, Coel, Giannitrapani, De Cristoforis, Ruggieri, Di Cesare, Jasi, Medici, Benivegna, Pelliceri, Lo Presti, Bizzì, Cappellani, Di Marco, Vaiana, Dattilo, Sanges, Martinez, Pellegrino, Gambino, Pollara, D'Alì, Calcagno, Schiavo, le signorine Burgarella, D'Alì, Rocco, Sergio, Ruggieri, Aula, Di Cesare, La Cava, Bizzì, Dattilo, Giacomelli, Salini, Fontana, Vasile, Pollara, Manzo, Schiavo, Venturini, Piazza, i Sigg. Comm. Giacalone Intendente di Finanza, il Segretario Federale Cap. Greco, il Cap. Lipari Segretario Politico di Marsala, il Grande Uff. Giulio D'Alì Staiti, Comm. Giannitrapani, Marchese Platamone, Comm. La Loggia, Comm. Dattilo, Cav. Giacomo D'Alì, Comm. Schiavo, Cav. Gheffi, Cav. Aula, Cav. Quartana, Col. Scala, Cav. Coci, Comm. Bizzì, Comm. Sergio, Preside Salini, Rag. Costantino, Avv. Ruggieri, Rag. Palumbo, Dott. Purpura, Avv. Messina, G. B. Greco, Rag. Catalano, Rag. Vaiana, Grande Uff. Curatolo, Dott. Maglio, Rag. Cappellani, Avv. Drago, Cav. Alabiso, Avv. Scalisi, Avv. Forestieri, Dott. Sanges, Dott. Fontana, Ing. De Cristoforis, Cav. Montagna,

**Nomina a Sottotenente di complemento dei sottufficiali che prestarono servizio in guerra**

I sottufficiali in congedo che dal 24 Maggio 1915 al 4 Novembre 1918, abbiano prestato, col grado di sottufficiale, con non meno di 4 mesi di servizio effettivo per mare, per terra o per aria in zona di operazione presso reparti operanti o presso comandi mobilitati, possono, a loro domanda, essere nominati Sottotenenti di complemento nella rispettiva arma o corpo, anche se non sono provvisti del prescritto titolo di studio, salvo per gli aspiranti ufficiali medici e chimici farmacisti, purchè non abbiano superato l'età di 40 anni.

Gli interessati per chiarimenti possono rivolgersi al Comando del Distretto Militare di Trapani.

**Biblioteca Fascista Circolante**

Tempo adietro il Sig. Ugo Vivona, Segretario Provinciale dell'A. N. I. F. della Scuola Primaria, lanciò una lettera circolare ai Signori Podestà della Provincia chiedendo loro un contributo, compatibile con le condizioni economiche di ciascun Comune, per la istituzione della Biblioteca Circolante di cultura Fascista. Pochissimi Podestà hanno risposto all'appello e perciò lo rinnoviamo, confortati dalla parola evangelica: «Petite et accipietis».

Quando si tratta di istituzioni di una biblioteca, i promotori sfruttano l'argomento, fermandosi a trattare l'importanza e la necessità della cultura.

Sarebbe puerile, però, dinanzi a persone eminenti e rispettabili rifare questo argomento, dire che i libri sono il pane dell'anima, che fanno da propulsori di civiltà e formano gli spunti all'apostolato di un'idea.

E allora? Accenniamo all'utilità di rendere popolare tutta l'opera del fascismo per mezzo del libro? le persone colte diranno che resta limpida e chiara nella loro mente quest'opera, ma noi possiamo aggiungere che, se è chiara per loro non lo sarà certamente per il popolo. impegnato nelle sue quotidiane fatiche, a cui spesso non giunge la nozione dei successi, degli sforzi, dei benefici del fascismo verso la scuola, l'agricoltura, l'economia, l'industria, l'aviazione, le colonie, l'esercito, la marina per le fortune tutte d'Italia: ciò potremmo dire, ma rinunziamo anche a quest'altro argomento!

Perchè, adunque, i Signori Podestà della Provincia debbono contribuire per l'istituzione della biblioteca popolare fascista? Perché dall'alto ci viene questa parola d'ordine: «Biblioteca popolare di cultura fascista in ogni provincia».

I Signori Podestà, siamo sicuri, risponderanno all'appello per disciplina e la Biblioteca si ergerà come faro luminoso in mezzo al nostro popolo per guidarlo e confortarlo, additandogli la via.

**Il Capo Manipolo Dott. Gaetano Basile nominato segretario del gruppo Provinciale Fascista della scuola.**

Il Gomando della 171ª Legione «Segesta» esprime al nuovo Segretario del Gruppo Provinciale Fascista della Scuola C. M. Professore Gaetano Basile il suo più vivo compiacimento per la meritatissima carica.

L'alto valore intellettuale del valoroso Ufficiale non poteva meglio essere premiata dalle Alte Gerarchie del Partito.

La Milizia è pertanto orgogliosa di avere nelle sue file il mutilato e decorato Prof. Basile Gaetano, magnifica tempra di Fascista e di Milite.

Ne segnala l'attività all'ammirazione degli Ufficiali e delle camicie Nere dipendenti perchè traggano incitamento ed esempio dalla sua opera di educatore, di soldato e di Camicia Nera.

Il Seniore  
Comandate Int. della Legione  
**FRANCESCO VITALITI**

Il camerata Dott. Tano Basile, che i Fascisti tutti conoscono, per la sua fede indiscussa e per la sua eloquenza e cultura, è stato chiamato dalle Gerarchie superiori a reggere la Sezione Provinciale del Gruppo della Scuola.

La Scuola che è fucina ove debbono foggarsi i nuovi Fascisti, non poteva avere migliore dirigente.

Noi lo salutiamo sicuri che Lui saprà assolvere la sua missione con fede e amore, perchè la scuola fascista dia anch'essa il suo contributo alla causa della Rivoluzione.

**DIFFONDETE**

**IL LITTORIO**

**I provvedimenti di polizia**

**Adottati della Commissione Provinciale per l'ammortamento ed il confino.**

L'On. Commissione Provinciale per l'Ammortamento ed il Confino composta dai Sigg: Comm. Pintacuda Dott. Gaetano Vice Prefetto, Presidente. — Cav. Palmigiano Francesco Sostituto Proc. del Re, membro — Cav. Murè Dott. Gaetano Vice Questore, membro — Accongioco Cav. Giuseppe Com. Div. RR. CC., membro — Seniore Vitaliti Cav. Francesco Com. 174. Leg. Milizia, membro — Crescimanno Dott. Filippo Comm. di P. S. Segretario;

nella seduta del 27 Ottobre 1927 (anno V.) ha adottato i seguenti provvedimenti:

**Ammonizioni**

Loello Gaetano fu Marco contadino di Poggioreale — Tumbarello Domenico di Francesco contadino di Fontana Salsa — De Maria Angelo di Domenico Calderaio da Trapani — Casarà Marianna fu Michele prostituta da Alcamo — Angela Angelo fu Giuseppe pregiudicata in favoreggiamenti da Alcamo — Curatolo Francesco fu Nicolò rivenditore da Trapani — Ferro Stefano di Domenico contadino da Camporeale — Culmone Baldassaro fu Ignazio carrettiere da Poggioreale — Fontana Vincenzo di Tommaso pregiudicato dedito ai furti e già disertore da Gibellina. — Filippello Giuseppe fu Leonardo pregiudicato da Poggioreale — Renda Salvatore di Antonio maniscalco da Gibellina.

**Confino**

Barbarossa, Giuseppe di Giovanni da Partanna per anni 3.

**Diffida**

Corso Gaspare di Pasquale da Trapani.

**Proscioglimento**

Rigetta le domande di proscioglimento di:

Mioeli Stefano di Nicolò da Trapani — Infranca Giovanni di Francesco da Castelvetro.

L'Onorevole Commissione Provinciale per l'ammortamento ed il confino composta dai Sigg:

Comm. Pintacuda Dott. Gaetano Vice Prefetto, Presidente. — Comm. Dattilo Avv. G. Battista Procuratore del Re, Membro. — Maggiore Accongioco Cav. Giuseppe Com. Div. RR. CC. Membro. — Seniore Vitaliti Cav. Francesco Comandante 174. Legione, Membro. — Cav. Murè Dott. Gaetano Vice Questore, Membro. — Cav. Crescimanno Dott. Filippo Comm. di P. S. Segretario;

nella seduta del 4 Novembre 1927 (anno VI.) ha adottato i seguenti provvedimenti.

**Ammonizione.**

Asta Antonino di Gaspare Contadino da Alcamo — Gallo Baldassare di Vincenzo muratore da S. Ninfa — Di Martino Leonardo fu Giuseppe Proprietario da Trapani — Parnico Antonino di Vincenzo bracciante da Alcamo — Asta Vincenzo fu Giacomo Calzolaio da Trapani — Pace Nicolò fu Antonino Contadino da Gibellina — Saladino Ignazio di Gaspare oziato da Gibellina — Tarantolo Ignazio di Rocco Contadino da Gibellina — Ciello Pietro fu Antonino Contadino da Gioelina — Renda Giuseppe di Gaspare Contadino da Salemi — Mangiapane Caterina di Baldassare pregiudicata da Alcamo.

**Diffida**

Amoroso Liborio fu Andrea, cochiere da Trapani.

**Una visita del Prefetto alle Saline**

Nel pomeriggio di ieri l'altro il Capo della Provincia On.le Avv. Edoardo Salerno aderendo ad un cortese invito del Grand. Uff. Giulio D'Alì Staiti, si recò a visitare alcune delle più importanti saline. Oltre che dal Grand. Uff. D'Alì e dal personale tecnico delle saline era accompagnato dal Capo di Gabinetto Dott. Leo e dal Segretario Particolare Cav. Sciabica. Sul posto, in un rapido ed interessante giro, il Prefetto ascoltò con viva soddisfazione le spiegazioni che gli vennero date sui vari processi della produzione del sale, osservando tutto nei più minuti particolari. Infine il Prefetto espresse il suo compiacimento al Grand. Uff. D'Alì ed ai suoi collaboratori per l'opera che svolgono per l'incremento della industria e ringraziò per le cortesi attenzioni cui è stato fatto segno.

**CINEMA FONTANA**

Da Venerdì

**IL VETTURALE DEL MONCENISIO Supercolosso con Rina de Liguoro e Maciste**

**Comitato di Patronato per la protezione della maternità ed infanzia.**

Il 29 ottobre u. s. nei locali dell'opera Nazionale per gli ortani di guerra, gentilmente offerti, ebbe luogo la prima riunione del Comitato di Patronato (riune di S. Francesco d'Assisi e di S. Lorenzo) dell'opera nazionale della maternità e della infanzia, coll'intervento dei signori: Cav. Giuseppe Giacomelli, Monsignor Cianfro V. Sesta, sig.ra Margherita Pappalardo, Sig.ra Maria Ricevuto De Filippi, Comm. F. seo Paolo Pecorella, Barone Pietro Scalabrini, Cav. Ugo Vivona, sig. Luigi Marini, nominati patroni della Giunta esecutiva della Federazione Provinciale, egregiamente Presieduta dal Marchese Platamone.

Seusarono l'assenza gli altri patroni Comm. Dott. Egidio Pucchi, le sig.re Lucia Barresi e Pia Ponte Di Maggio, l'Avv. Calcedonio Barresi e la sig.ra Maria D'Alì.

Fu eletto ad unanimità Presidente del Comitato il Cav. Giuseppe Giacomelli, sost. Procuratore del Re, ed a coadiuvarlo vennero eletti, Vice Presidente, il Comm. Francesco Paolo Pecorella e, segretario il Barone Pietro Scalabrini. — Il Cav. Giacomelli pronunziò un elevato discorso sulle alte finalità della legge e sulle funzioni del Comitato di patronato. Inneggiò all'opera di redenzione sociale iniziata con la legge, dal Duce e dal Fascismo.

Feece caldo appello ai patroni, di rendersi meritevoli dell'onorifico incarico loro affidato, iniziando, con tutto l'intelletto dell'amore, l'opera benefica di assistenza materna ed infantile, nel rione assegnato.

**RIBASSO DEI MEDICINALI**

Il Prefetto della Provincia di Trapani:

Considerato che per la Provincia di Trapani non è stato possibile alcun coefficiente di maggiorazione e di minorazione, in aggiunta e in diminuzione del prezzo dei medicinali, in rapporto al D. M. 20 Giugno 1926, che approva le tariffe Ufficiali dei medicinali per la vendita al pubblico e per la somministrazione ai poveri;

Ritenuto che con l'art. 1 del decreto Ministeriale 30 giugno 1927, con cui si apportano alcune modificazioni alle tariffe ufficiali dei medicinali, sono autorizzati i prefetti a stabilire una riduzione percentuale sui prezzi indicati nella tariffa N. 1 e 2 tabella C. per le sostanze e per i medicinali di cui all'elenco unito allo stesso D. M.;

Veduta la nota 24 settembre 1927, del Sindacato Farmaceutico Fascista della Provincia di Trapani;

Veduta la nota N. 20500.3.2202 in data 13 ottobre 1927 (V.) del Ministero dell'Interno;

DEGRETA

I farmacisti della Provincia di Trapani sono tenuti a ridurre del 15 per cento (quindici per cento) i prezzi indicati nelle tariffe N. 1 e 2, tabella C. per le sostanze e per i medicinali di cui all'elenco di pag. 7 del D. M. 30 giugno 1927, sempre che la relativa somministrazione non importi alcuna speciale manipolazione contemplata dalla tabella A e B, eccettuata la pesata.

Il Provvedimento avrà vigore dal 1. Novembre 1927.

Il Medico Provinciale, gli agenti e funzionari della P. S. e la R. G. di Finanza, sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

I contravventori saranno puniti a norma di legge.

Trapani, il 24 Ottobre 1927 Anno V.

Il Prefetto  
**EDOARDO SALERNO**

**Agevolazioni Postali**

La Direzione delle Poste comunica:

\* Con effetto dal giorno 20 luglio 1926 è andato in vigore il R. D. L. 1-7-926 N. 1208, che autorizza l'Amministrazione delle Poste a dar in concessione a Banche, Ditte, Istituti, Municipi ed Enti di qualsiasi genere, e alle loro agenzie e succursali il recapito con propri mezzi delle loro corrispondenze epistolari entro i confini dei rispettivi comuni di residenza. Il corrio pettivo unitario dovuto dagli utenti all'Amministrazione delle Poste è determinato in dieci centesimi ed è soddisfatto mediante l'applicazione, su ogni oggetto da recapitare, di francobolli di uguale valore, che saranno annullati dagli utenti stessi con un proprio timbro di forma rettangolare, ad inchiostro oleoso, riprodotto dalla loro denominazione, e la data in cui si effettua la trasmissione dell'invito.

La concessione che viene conferita con Decreto Ministeriale, è subordinata al pagamento di una cauzione di L. 500 da depositarsi su libretto postale di Risparmio, vincolato a favore della Amministrazione, previa analoga domanda in carta bollata da L. 3 indirizzata al Ministero delle Comunicazioni; domanda e libretto, che dovranno essere inviati pel tramite di questa Direzione delle Poste.

Con unica domanda potrà chiedersi a concessione per la sede centrale e per le sedi succursali, versando per tutte una unica cauzione di L. 500.

Nella domanda devono essere precisate le località ove risiedono le varie succursali. Dalla data di presentazione della domanda si potrà senz'altro fruire della tassa ridotta di centesimi dieci per ogni corrispondenza epistolare recapitata in loco con mezzi propri. L'annullamento dei francobolli, fino a che non si sarà provveduto del bollo rettangolare di cui sopra potrà essere fatto anche con bollo diverso, purchè munito di data.

Ciò premesso avvertesi che gli eventuali trasgressori alla legge sulla privatà postale andranno incontro alla rigorosa applicazione delle penalità dalla medesima legge comminate.

**Una pratica iniziativa**

**Banca Commerciale Italiana L'assegno Vade-Mecum**

Mentre si cerca il modo di supplirà con la celerità di circolazione alla diminuita quantità di moneta circolante ed il Governo Nazionale sta studiando i più efficaci provvedimenti atti a conseguire tale scopo, la Banca Commerciale Italiana ha accuratamente organizzato un'iniziativa che, senza pretendere di risolvere interamente il problema, contribuirà certamente ad attenuare gli inconvenienti della rarefazione del circolante.

In molti paesi - anglo sassoni specialmente - l'uso del biglietto di banca è ridotto a proporzioni trascurabili, e pressochè tutti i pagamenti avvengono a mezzo di assegni di conto corrente. Se questa abitudine si diffondesse anche in Italia, gli imbarazzi derivanti dalla diminuzione del medio circolante non costituirebbero una preoccupazione per gli statisti e gli uomini di finanza. Purtroppo però, da noi, il numero di coloro che usano gli chèques come mezzo di pagamento è tuttora assai esiguo.

Ciò è principalmente dovuto al fatto che molti commercianti - i piccoli soprattutto - nutrono un'ingiustificata diffidenza verso questo comodo surrogato della Banconota, nella tema che qualche assegno possa venir respinto per mancata provvista di fondi, presso la Banca che deve pagarlo. Appunto per eliminare questa riluttanza, la Banca Commerciale Italiana ha istituito una nuova categoria di conti correnti, i quali non differiscono sostanzialmente da quelli ordinari, ma sono congegnati in modo che chi riceve in pagamento i relativi assegni è sicuro che alla Banca esistono i fondi necessari per pagarli. La novità consiste nella forma degli assegni. Essi possono essere emessi soltanto per un importo che non superi la cifra indicata a stampa sul modulo stesso. La Banca Commerciale Italiana, per tener conto dei bisogni di pagamento delle varie categorie di clienti, ha adottato tre tipi: fino a 250 lire, fino a 500 lire e, come taglio massimo, fino a 1000 lire.

Questi Assegni Vade - Mecum sono riuniti in libretti indivisibili di formato non ingombrante (stanno esattamente in un taschino del gilet). Essi vengono rilasciati contro il versamento di una somma pari o superiore alla cifra che si ottiene sommando tutti i moduli per l'importo massimo pel quale possono essere riempiti, talchè chiunque riceve in pagamento uno di questi assegni, sa che presso la B. C. I. è depositato l'importo equivalente. Infine, vantaggio non trascurabile, questi conti fruiscono d'interesse e sono regolati da norme che rendono molto pratico il loro uso.

Opere del Regime

Dopo il Palazzo delle Finanze e della R. Dogana, l'opera veramente ciclopica voluta dal Governo Fascista e il Palazzo delle PP. e TT. inaugurato il 30.

Progettista è stato il nostro concittadino Architetto La Grassa premiato per questo suo pregevole lavoro all'Esposizione di architettura di Torino del 1926.

Lo stile è tutto personale sebbene lontanamente ispirato all'architettura siciliana del periodo arabo-spagnuolo.

Direttore dei lavori è stato l'ing. Cav. Rallo sotto la guida intelligente dell'ing. Capo del Genio Civ. Cav. Gabrieli.

Al Governo Nazionale la riconoscenza dei cittadini di Trapani che si vedono accontentati nelle loro aspirazioni.

**il Dott. Aurelio Cernigliaro degli Ospedali Riuniti di Napoli**

**Chirurgo - Specialista delle Vie Urinarie**  
Visiterà nello Stabile Viale Regina Elena n. 69 dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18

**Caffè del Commercio TRAPANI - Piazza Marina - TRAPANI**

**TUTTI I GIORNI**  
Timbaletti di maccheroni con carne  
Arancine di riso con carne

**Specialità Cannoli alla Siciliana**

# VIII° Elenco dei Sottoscrittori "Pro Ali alla Patria"

## TRAPANI

### Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti.

(Lire 2107,50)

Piacentino Alberto lire 10, Maggio Leonardo lire 5, Franchini Anna lire 5, Montalbano Giuseppe lire 5, Piazza Michela lire 5, Marchinciglio Ignazio lire 5, Giarratano Maria lire 5, Giuseppe Mistretta lire 2, Farina Giuseppa lire 2, Cavarretta Leonarda lire 2, Savona Francesco lire 10, Di Via Marco lire 10, Iovino Vincenzo lire 5, Livolsi Andrea lire 25, Aleci Salvatore lire 25, Bosco Angelo lire 25, Ingoglia Giovanni lire 25, De Caro Carlo lire 25, Martorella Michela lire 25, Modica Giuseppa lire 25, Stefana Giacomazzo lire 25, Modica Giacomo lire 25, Salone Girolamo (Singo Maria) lire 25, La Francesca Michele lire 25, Vaiarelli Mattia lire 25, D'Angelo Francesco lire 15, Castelli Salvatore (Polizzi Francesco) lire 25, Genovese Gaetano lire 10, Coppola Luigia lire 5, Fazio Rosa lire 5, Guaiana Maria lire 5, Mannina Nicolò lire 5, Bellina Anna lire 5, Barbara Paola lire 2, Li Bica Giovanna lire 2, Lamia Francesca lire 10, Minaudo Caterina lire 5, Sieli Giuseppe (Incarbona Rosa) lire 10, Buscaino Giacomo di Vincenzo lire 10, Pappalardo Melchiorre lire 25, Catania Giuseppe lire 25, Augugliaro Francesco (Minaudo) lire 25, Cartagine Maria lire 25, Baliffi Gaetano lire 25, Mancuso lire 15, Muziano Arturo lire 25, La Commare di Giovanni lire 25, La Rosa Salvatore lire 25, Marantonia Galia lire 25, Barolana Poma, Pizzardi, e comp. lire 25, Ruffale Salvatore lire 25, Calandro Giovanni lire 25, Russo Gaspare lire 25, Vignilio Luciano lire 25, Giammetta Giuseppe lire 25, Bevilacqua Mariano J. lire 25, Diego Buccellato lire 2, Albergo dragna lire 1, Palazzolo Damiano lire 1, Bosco Antonino lire 1, Messina Giuseppe lire 1, Minore Girolamo lire 1, Corona Ignazio lire 1, Galante Franelli lire 1, Antonino Bianco lire 2, Vito Asaro lire 1, Manno Andrea lire 2, Giovanni Tesoriere lire 2, Miceli Michele lire 2, Maria Cricchio lire 2, Santo Di Bona lire 2, Barone Angelo lire 1, De Santis Andrea lire 1, Coppola Salvatore lire 1, Borruso Pietro di Franco, Gaspare Galante fu Damiano lire 1, Ferrantelli Mariano lire 1, Vincenzo Bologna lire 2, Messina Vito lire 1, Angelo Felice lire 1, Di Gregorio Vito lire 1, Pollina Paolo (Savona Cavarretta) lire 25, Stabile Vito lire 25, Fontana Pietro lire 5, Caino Giuseppe lire 3, Salate Benedetto lire 1, Poma Vito lire 4, Antonio Genna lire 1, Maranzano Antonino lire 5, Borruso Pietro lire 5, Gaetano Sangiorgi lire 2, Novara Vittorio lire 1, Cannone Ignazio lire 5, Orlino Vincenzo lire 2, Pecorella Filippo lire 4, Di Gregorio Francesco lire 2, Domenico La Bella lire 1, Scandariato Vito lire 2, Coppola Costanzo lire 1, Obacchino Accardi lire 1, Verderame Mariano lire 1, R. F. Crociata lire 2, Romano Pietro lire 1, Ditta Giuseppe Filippo lire 2, S. Colomba Andrea lire 2, Pasulo Giuseppe lire 2, Arena Paolo lire 3, Camillo Vascone lire 1, Nicolò Marchese lire 1, Di Giorgio Gaspare lire 1, Borruso Francesco lire 1, Giovanni Signori lire 5, Soc. Leonardo Zangara lire 1, Filemia Gaspare lire 1, Pampalone Pietro lire 1, Anselmo Vincenzo lire 1, Ruggero Giuseppe lire 2, Gaspare Garofalo lire 5, Vitale Salvatore lire 2, Antonio Beninati lire 2, Palmeri Mariano lire 1, Vultaggio Prospero lire 2, Navarra Gaspare lire 1, Galante Giuseppe lire 2, Caiozzo Camillo lire 1, Fazio Rosario lire 2, Russo Giuseppe lire 1, Carlo Ingoglia lire 1, Caleca Maria lire 3, Vultaggio Prospero lire 1, De Filippi Girolamo lire 1, Giuseppe Caleca lire 1, Gioia Giuseppe lire 2, Costa Ludovico lire 1, Bosco Rosaria lire 2, Buffo Alberto lire 5, Troppa Giuseppe lire 2, Russo Antonino lire 2, Di Giorgio Francesco lire 1, Andrea Garofalo lire 2, Gaetano Calè lire 2, Sabato Antonino lire 2, Buccellato Caterina lire 2, Accordo Francesco lire 2, Borruso Leonardo lire 1, Buffa Giovanni lire 1, Colomba Gaspare lire 1, Vitale Antonio lire 1, Andrea Pilara lire 2, Ligotti Matteo lire 1, Como Vincenzo lire 1, Cristiano Salvatore lire 1, La Santa Giuseppe lire 1, Giardino Antonino lire 2, Pizzo Vincenzo lire 1, Salvatore Pampalone lire 2, Giuseppe

Buccellato lire 2, D'Anna Giuseppa lire 2, Bongiorno Giuseppe lire 1, Sariona Pietro lire 2, Cascio Giuseppe lire 1, Giovanni Lombardo lire 1, Pilara Antonino lire 2, Arena Paolo lire 2, Farmacia D'Anna Alessandro lire 5, Caiozzo Vincenzo lire 1, Pampalone Pietro lire 2, Tagliavia Leonardo lire 2, Asaro Andrea lire 2, Barone Domenico lire 5, Mancuso Vincenzo lire 3, Ricobono Salvatore lire 2, Battista Pietro lire 2, Francesco Pala Galante 5, Ruvadzo Antonino lire 5, Giorgi Bartolomeo lire 5, Zanco Leonardo lire 2, Nicolò Rizzo lire 3, Angelo Rizzo lire 2, D'Anna Giuseppe lire 2, Gaetano Buffa lire 2, Giuseppe Previto di Giuseppe lire 15, Annibale Bosco lire 15, Francesco Montalbano lire 10, Giuseppe Nocera lire 10, Antonino Alagna lire 10, Andrea Galatioto lire 5, Francesco Campaniolo lire 10, Alberto Toscano lire 10, Natale Maltese lire 5, Baldassare Mancuso lire 10, Michele Basciano lire 10, Pietro Corso lire 15, Parisi Salvatore lire 10, Sanfilippo Vito lire 10, Inzirillo Salvatore fu Salvatore lire 10, Grazia Gioacchino lire 2, Galante Gaspare lire 2, Zanca Palma lire 5, Buccellato Benedetto lire 2, Mutolo Vincenzo lire 3, Russo Michelangelo lire 2, Raunisi Mariano lire 2, Saffina Nicolò lire 2, Vivona Giuseppe lire 2, Russo Amodeo Francesca lire 5, Antonino Rizzo lire 2, Lovorio Camillo lire 2, Cascio Giovanni lire 2, Baldassare Bologna lire 2, Filippo Oddo lire 15, Francesco Paolo Sieli lire 10, Antonino Mistretta lire 10, Giuseppe Santinelli lire 10, Antonino Virgilio lire 10, Sebastiano Piacentino lire 30, Giuseppe Toscano lire 10, Giovanni Catania lire 10, Salvatore Malato lire 10, Raffaele Conticello lire 10, Giacomo De Filippi lire 10, Giuseppe Monterosso lire 15, Gilberto Antonino lire 25, Salerno Ernesto lire 5, Luigi Carciene lire 10, Antonino Varia D'Amico lire 2, Salvo Filippo lire 2, Vito La Rocca fu Bartolo lire 2, Giuseppe Pandolfo lire 2, Cangemi Giuseppe lire 2, Randazzo Giovanni lire 5, Ventimiglia Teresa Pandolfo lire 5, Guzzo Girolamo fu Rosario lire 1, La Rocca Vito lire 1, Cantaleo Felice lire 1, Catalano Vito lire 2, Ing. Giuseppe Cascio lire 2, Signorelli Luigi lire 1, Viviano Andrea lire 5, Gaspare Perricone lire 1, Lo Piano Saverino di Vincenzo lire 1, Lo Piano Biagio di Vincenzo lire 1, Intrante Giuseppe di ignoti lire 1, Sciaccia Pietro lire 1, Piazza Nicolò lire 1, Cusa Andrea lire 1, Teri Nicolò lire 1, Giancova Natale lire 1, Bertolini Nicolò lire 1, Canino Giuseppe fu Nicolò lire 3, Matera Giacomo lire 5, Azaro Rosa lire 3, Tedesco Nicolò lire 5, Giovanni Gorgoa lire 2, Pandolfo Benedetto lire 2, Accardi di Rosario lire 2, Marianna D'Angelo ved. Rodi lire 5, Gaspare Ingoglia lire 2, Chiofalo Giuseppe lire 1, Sanfilippo, Triolo, Accardi e C. lire 25, La Rocca Antonino lire 1, Fontana Benedetto lire 1, Amari Giuseppe lire 2, Mannina Giacomo lire 1, Antonino Palermo lire 2, Gibilietti Benedetto lire 2, Ferrante Pietro lire 2, Nastasi Filippo di Filippo lire 1, Ganza Antonino di Antonino lire 1, Lipari Antonino lire 2, Papini Edoardo lire 2, Gullo Benedetto lire 1, Guerino Antonino lire 1, Piazza Giuseppe lire 0,50, Trincerì Giuseppe lire 1, Teri Giuseppe lire 1, Casciotta Salvatore lire 2, Tortorici Pietro di Michele lire 5, Savalli Giuseppe fu Pietro lire 5, Bannino Domenico di Giuseppe lire 5, Azzaro Vito fu Pietro lire 3, Ponzo Baldassare fu Nicolò lire 5, Sciuoneri Giuseppe lire 10, Bosco Annibale lire 10, Giuseppe Nocera lire 5, Galatioto Andrea lire 5, Maltese Natale lire 5, Alagna Antonino lire 5, Malato Salvatore lire 5, Raffaele Conticello lire 5, Santinelli Giuseppe lire 5, Toscano Alberto lire 5, Gianquinto Giuseppe lire 2, Previto Luigi lire 5, De Filippi Giacomo lire 5, Ternioli Rag. Pietro lire 5, Bartolomeo Oddo lire 5, Circolo Aurora di Borgo Annunziata lire 100, Cerere Francesco lire 5, Santi Barbalonga lire 10, Ditta Pagoto Barabani lire 5, Antonino Di Benedetto fu Vito lire 2, Ippolito Nicolò lire 2, Costa Giuseppe fu Pietro lire 2, Leonarda Trapani lire 2, Giarratano Antonina di Antonino lire 1, Diliberto Vincenzo lire 2, Corte Giuliano lire 1, Salvaggio Giuseppe lire 2, Fiorello Nicolò lire 2, Giu-

sepe Previto di Giuseppe lire 10, Filippo Oddo lire 10, Virgilio Antonino lire 5, Piacentino Sebastiano lire 5, Catania Giovanni lire 5, Campaniolo Francesco lire 5, Alberto Stazza lire 2, Sieli Francesco Paolo lire 5, Salvatore Tamburello lire 2, Toscano Giuseppe lire 5, Mancuso Baldassare lire 5, Basciano Michele lire 5, La Commare Fratelli fu Franc. lire 25, Tedesco Filippo di Luciano lire 10, Fodale Carmelo D'Angelo lire 5, Ditta Giuseppe lire 5, Bono Antonino lire 5, Impellizzari Leonardo lire 10, Russo Francesco fu Mariano lire 10, Ancona Antonino di Francesco lire 2, Accardi Vito fu Vincenzo lire 5, Cangelosi Pietro fu Vito lire 2, Todaro Ignazio lire 2, Giacomina Giuseppe lire 3, Graffagnino Antonino fu Giuseppe lire 3, Messina Francesco fu Baldassare lire 3, Aldoio Giuseppe lire 2, Caronna Caterina lire 2, Tramonti Giovanni Battisti lire 2, Pace Antonino lire 1, Pace Giuseppe lire 2, Selvaggio Antonino fu Rosario lire 3, Pace Nunzio lire 1, Pace Mariano lire 1, A. Di Benedetto fu Rosario lire 2, Accardi Pietro fu Vincenzo lire 2.

**Scheda Dott. Scaarella**  
(lire 54,50)  
 Scaarella Laura (età un mese) lire 5, Scaarella Dott. Salvatore lire 10, Cav. Fundarò Antonino lire 1, Marino Giovanni fu Mario lire 1, Dott. Vincenzo Turrella lire 5, Giuseppe Rizzi lire 1, Andrea Rizzi lire 1, N. N. lire 2, Dr. B. Salvo Caruso lire 1, Virzi Nicolò lire 2, Badalucco Alberto lire 1, Scaarella Mimmy lire 10, Solina Benedetto di Achille lire 5, Maria Fundarò Solina lire 1, Luca Russo di Giovanni lire 1, Maniscalco Antonino lire 2, Savona Salvatore lire 0,50, Tallarità Giuseppe lire 1, Dr. Barrovecchio lire 1, Dr. Rosario Scialbrino lire 1, Virgilio Raffaele lire 1, Angileri Maria lire 1.

**Sanitari Carceri Giudiziarie**  
(lire 20,00)  
 Comm. De Filippi Dott.; Vito lire 10, Cav. Genna Dottor. Vincenzo lire 10.

**Sezione P. N. F. di Trapani**  
(lire 85,00)  
 Battista Falluca Matteo lire 50, Garofalini Francesco lire 10, Achille Tartaro lire 5, Agostino Burgarella Biagini lire 15, Bruno Tommaso lire 5.

**Banca Sicula**  
(lire 985, - 2° Elenco)  
 Nicolò Lombardo lire 2, Pietro Lumia lire 2, Micheli Amari lire 2, Ingoglia Baldassare lire 2, Antonino Paimino lire 1, Ingoglia Giuseppe lire 1, Prof. Giuseppe Sanfilippo lire 5, Riccardo Francesca insegnante lire 1, Del Giudice Pietro fu F. lire 5, La Via G. Battista lire 2, Licari Antonino lire 2, Alagna Salvatore lire 1, Alagna Antonino lire 1, Milazzo Pietro lire 2, Trapani Giuseppe lire 1, Gandolfo Giuseppe lire 1, Licari Francesco di Antonino lire 1, Francesco Del Giudice e Figlio lire 5, Alagna Natale lire 1, Polizzi Giuseppe lire 1, Zerilli Alfredo lire 1, Caracci Annibale lire 5, Giuseppe De Simone lire 5, Formica Salvatore lire 2, Vaiana (Antonino) lire 2, Grignani Giuseppe lire 2, Passalacqua Carmelo lire 5, A. Giovanni lire 5, Castelli Vincenzo lire 2, Dott. Zino Lombardo lire 2, Riccardo Vincenzo lire 2, Gavocca Francesco lire 1, Francesca Giovanna lire 1, Accardo Vincenzo lire 1, Lo Monaco Vincenzo lire 1, Avv. Nicolò Patera lire 100, Castelli Oreste di Giuseppe lire 10, Spadaro Nicolò di Giovanni lire 5, Pizzo Alberto lire 1, Sammartano Mariano lire 2, Alagna Vincenzo lire 1, Canino Francesco lire 1, Saladino Matteo lire 1, Maltese Nicolò lire 1, Parrinello Vincenzo lire 1, Valenti Giuseppe lire 1, Avv. Giuseppe Mastromonte lire 1, Casano Antonino lire 2, Vito Laudicina lire 1, Giovanni Graffeo Sannone lire 50, Pietro Cammizzuti lire 1, Fiorino Francesco lire 5, Nicolò Polizzi lire 2, Beccina Giovanni lire 2, D'Angelo Francesco lire 2, L. Nurasia lire 5, Gonsigliò Tuncio lire 5, Cipolla Giuseppe lire 1, Bonsignore Giovanni lire 1, Vasile Francesco lire 1, Cantone Angelo lire 2, Liberti Luigi lire 2, Di Ta Saporito lire 5, Signorelli Mario lire 1, Giuseppe Ratilo lire 2, Farai Vincenzo lire 5, Di Giuseppe Fundarò lire 10, Sac. Ingraio Alberto lire 5, Franceseo Marini lire 5, Monno Antonino lire 5, F. Giuseppe Mistretta lire 5,

G. Colonna lire 10, Sebastiano Piccolo lire 5, F. M. Cassarà e figli lire 5, Bambina Antonio lire 5, Francesco La Rocca lire 5, Innocenzo Filecchia lire 5, Can. Vincenzo D'Angelo Parroco lire 5, Stellino Giovanni lire 10, Ditta Attilio Andragna lire 10, G. B. Oneto Spanò lire 5, Fabrizio Virgilio lire 10, Todaro Pietro lire 5, Andrea Sortin lire 5, Polizzi Domenico di Nicolò lire 10, Scilabra Simone lire 10, Giovanni Stassi lire 5, Adamo Antonino lire 2, Fermo Gaspare lire 2, N. Preciolatelli lire 2, Michele Cuccuchio lire 5, Giovanni Smirzi lire 1, Cardella Carmelo lire 5, Antonino Centonze lire 5, Fundarò Francesco lire 10, Graziano D'Angelo e C. lire 10, Sac. Adamo Russo lire 10, Not. Giuseppe Andragna lire 5, Pomeo De Simone e Figli lire 10, Vito Varvaro e figli lire 10, Vereo Nicolò lire 25, Rag. Vito Mistretta lire 5, Avv. Vincenzo Faraci lire 10, Serafino Virgilio lire 5, Vetrano Enol; Simone lire 5, Amato Antonino lire 5, Cataldo Andrea fu Andrea lire 10, Diego Ferrara lire 10, Giovanni Col. Rame lire 10, Francesco Patr. Colonna lire 10, Lorenzo Simone lire 10, Vincenzo D'Angelo Corrao lire 5, Cap. Rag. Costantino Bruno lire 10, Indelicato Francesco lire 10, Costanza Gaspare lire 1, Passanante Andrea fu Alfonso lire 10, Indelicato Leonardo fu Pietro lire 5, Bonanno Gaspare lire 2, Scilla Salvatore lire 5, Oliva Rosario lire 2, Andrea Giorgi Lombardo lire 5, Barbera Calogero lire 2, Biggio Domenico lire 5, Sammartano Pasquale lire 3, Stassi Andrea fu Francesco lire 5, Di Maria Vito lire 1, Stassi Guglielmo lire 3, Sansone Carlo lire 1, Stellina Salvatore lire 5, Cassata Luigi lire 5, F.lli Calcagno Greco lire 5, La Rosa Nicolò Luppino lire 10, Passanante Gius. fu Bartolomeo lire 2, Parisi Bartolomeo lire 10, Sansone Tommaso di Mario lire 3, Stallone Vito fu Giacomo lire 2, Cusumano Gaetano lire 5, Accardi Giovanni fu Paolino lire 5, Dott. Giuseppe Accardi lire 10, Gentile Nenè di Giuseppe lire 2, Dottor Bonanno Domenico lire 10, Accardi Leonardo lire 5, Leone Baldassare fu Carlo lire 2, Norrito Giuseppe fu Filippo lire 10, Sac. Rizzo Leonardo lire 2, Indelicato Francesco fu Pietro lire 5, Caramezza Gaspare lire 5, Curti Carmelo lire 2, Obbiso Giovanni lire 5, Obbiso Giuseppe lire 2, La Rosa Gioacchino fu Giovanni lire 10, Accardi Giovanni Lazio lire 5, Caramezza Silvestro fu Gius. lire 5, Di Natale Marco lire 3, Gino Luigi fu Salvatore lire 2, Sac. Cottone Vito lire 10, Farm. Filippo Martino lire 25, Messina Antonino lire 1, Mocerì Giacomo lire 3, Scibilia Gaspare di Giovanni lire 3, Passanante Calogero lire 10, Pecoraro Antonio fu Guglielmo lire 2, Di Gangi Giovanni lire 2, Oliva Giuseppe fu Andrea lire 5, Ala Antonino lire 5, Falcone Pietro lire 5, Agola Giovanni di Nicolò lire 5, Tambiolo Antonina lire 2, Accardi Giuseppe di Andrea lire 2, Gurmanno Baldassare lire 2, Sammartano Francesco lire 3, Indelicato Leonardo di Antonino lire 5, Sac. Indelicato Vito lire 2, Pantaleo Giacomo fu Pietro lire 1, Tamburello Vincenzo fu Calogero lire 5, Menfi Vincenzo lire 5, Manzo Antonino di Pietro lire 2, Calcagno Vito lire 4, Gentile Giuseppe Pantaleo lire 3, Passanante Agostino fu Michele lire 2, Dott. Accardi Vincenzo di Filippo lire 10, Falcone Gaspare di Pietro lire 2, Dott. Enrico Scuderi lire 10, Marsaglia Alfonso lire 3, Castro Giovan Vito lire 5, Di Benedetto Franc. fu Filippo lire 5, Ing. Garamella Baldassare lire 2, La Rosa Gioacchino di Pietro lire 5.

**Scheda Banca del Popolo**  
(Lire 147)  
 Banca del Popolo lire 100, Rag. Vincenzo Giglio lire 5, Rag. Vincenzo Sergio lire 5, Colomba Ignazio lire 5, Nicolò Piacentino lire 1, Avv. Andrea Messina lire 20, Rag. Giuseppe Hardi lire 2, Rag. Giuseppe Cernigliaro lire 1, Vito Falluca lire 3, Rag. Palumbo Domenico lire 5.

**Personale Amministrazione Provinciale di Trapani**  
(Lire 45)  
 A. Gentile lire 5, I. Rizzuto lire 5, Buscaino lire 1, A. Agucchi lire 5, Rizzuto lire 1, La Via lire 1, Monaco lire 1, Filingeri lire 1, Pollina lire 1, Dott. Aiuto lire 5, Noctira lire 1, Solina lire 1, Campo Salvatore lire 1, Cialona Giovanni lire 1, D'Urso lire 1, Iudica lire

1, Reina lire 1, Di Gaetano lire 1, Salerno lire 1, Aleo lire 1, Barrele lire 1, Dott. Wian lire 5, Gaetano Agliastro lire 1, Avv. D'Angelo lire 5, Giuseppe Natalizio lire 1.

**Professori R. Scuola Complementare A. Buscaino Campo.**  
(Lire 50)  
 Prof. La Rocca lire 10, Prof. Greco lire 5, Prof. Mucci lire 10, Prof. Croce lire 10, Prof. Pattavina lire 10, Prof. Parma lire 5.

**Distaccamento R. Marina**  
(Lire 134)  
 Tenente di Vascello del Grande Sig. Umberto lire 15, Capo Cann. I. Gasbazzi Cesare lire 5, Capo Cann. Cassere Francesco lire 3, 2. Capo Furiere Meo Gaspare lire 3, S. Cann. La Corte Salvatore lire 1, 50, S. Cann. Cuomo Sabatino lire 1, 50, M. io Cam. Somma Mariano lire 1, 50, M. io Giambona Francesco lire 1, 50, M. io Arpone Giovanni lire 1, 50, M. io Zarzana Antonino lire 1, 50, M. io Mannonne Francesco lire 1, 50, M. io Raccuglia Giovanni lire 1, 50, M. io Mistretta Pietro lire 1, 50, M. io Morfuo Gaspare lire 1, 50, M. io Mistretta Domenico lire 1, 50, All'Inf. Morelli Augusto lire 1, 50, Cann. Ferraiolo Giovanni lire 1, 50, M. io Ricobono Calogero lire 1, 50, M. io Arena Simone lire 1, 50, Ferrante Salvatore lire 1, 50, Terranova Onofrio lire 1, 50, M. io Fiammacca Francesco lire 1, 50, M. io Oliva Stefano lire 1, 50, Taormina Giuseppe lire 1, 50, Orlando Andrea lire 1, 50, M. io Di Marco Salvatore M. io Barbarossa Alberto lire 1, 50, M. io Taormina Michele lire 1, 50, S. Tenente C. R. T. M. Ilii Sig. Giobatta lire 5, Capo Cann. Sala Mario lire 3, Capo Cann. Massiona Francesco lire 3, S. Capo Cann. Scaila Vincenzo lire 1, 50, S. Capo Cann. R. Regolo lire 1, 50, M. io Oliva Vullo Fortunato lire 1, 50, M. io Crepanzano Calogero lire 1, 50, M. io Cusumano Calogero lire 1, 50, M. io Ferraro Pietro lire 1, 50, M. io Lo Grasso Antonino lire 1, 50, M. io La Fota Antonio

tonio lire 1, Pedrosino Antonio lire 1, Fant Elvezio lire 1, Meusola Angelo lire 2, Latino Salvatore lire 1, Rutelli Giuseppe lire 1, Pasqualechito Vito lire 1, Gioacchino Rosario lire 1, Grillo Giuseppe lire 1, Corallo Lorenzo lire 0,50, Raffa Paolo lire 1, Rando Carlo lire 1, Rizza Carmela lire 1, La Commare Paolo lire 1, Bagnara Francesco lire 1, Gearfi Paolo lire 1, Licciardello Angelo lire 1, Camillarì Pietro lire 1, Miestri Letterio lire 1, Chimisso Nicola lire 2, Buttafuoco Audenzio lire 1, Rosi Antonio lire 1, Urso Rosario lire 3, Rizzo Giuseppe lire 5, Isola Francesco lire 1, Iran Ruggero lire 5, Montalto Salvatore lire 1, Cincus Alberto lire 1, Porella Francesco lire 1, Ferrante Antonino lire 1, Ciuffaro Antonio lire 1, Capodifaro Giovanni lire 2, Vasila Sebastiano lire 0,50, Cannata Rocco lire 1, Villari Pasquale lire 1, Giurachi Carmine lire 1, Pinto Calogero lire 0,50, Di Caro Concetta lire 2, Ammendoliva Rosario lire 1, Versaci Andrea lire 1, Deiana Salvatore lire 1, Rossa Rosario lire 1, Nardini Giulio lire 1, Orefici Giovanni lire 1, Vilicello Michele S. Brig. lire 1, 50, Milazzo Domenico lire 1, Foate Felice lire 1, Greek Alfredo lire 1, Piras Tommaso lire 1, Greco Angelo lire 3, Cofasberna Carmelo lire 1, Greco Angelo lire 1, Camboni Salvatore lire 1, Napoli Salvatore lire 1, Carapulla Giovanni lire 2, Pilato Giuseppe lire 1, Melilli Giuseppe lire 1, Paduano Giuseppe S. Brig. lire 3, Surace Antonio lire 1, Greco Vincenzo lire 1, Vincenti Carmelo lire 1, Tenente Cascio Gaspare lire 5.

**PACECO**  
 Sezione P. N. F. di Paceco  
(lire 268,50)  
 Dott. Prof. Rosario Gervasi lire 10, Colomba Dott. Paolo lire 5, Benivegna Gaspare lire 5, Salvatore Barraco lire 5, Di Genova Nicolò lire 1, Pomà Gaspare fu Salvatore lire 3, Guarotta Salvatore lire 1, Paolo Asaro fu Alberto lire 1, Cappello Filippo di Gaetano lire 1, D'Angelo Antonino fu Antonino lire 1, Bonnauro Vito lire 0,50, Laudicina Vito lire 5, Licari Bernardo lire 1, Antonino Gaspare di Salvatore lire 2, Giacomo Paesano lire 3, Saffina Nicolò lire 5, Tedesco Filippo lire 1, D'Angelo Vincenzo fu Antonino lire 10, Campiolo Giovanni Mario lire 5, Fiorino Placido lire 2, Ritondo Vincenzo lire 2, Pantaleo Giacomina lire 5, Spagnolo Giuseppe di Antonino lire 1, Matteo Ponterosso lire 1, Ranieri Vincenzo lire 1, Savalli Giuseppe lire 1, Liparotti Giuseppe lire 1, Barraco Novara Gaspare lire 2, Ing. Agr. Salvatore Asta lire 5, Ignazio Licari lire 1, Passalacqua Mario lire 0,50, Di Genova Francesco lire 1, Farm. Giovanni lire 5, Poma Salvatore di Gaspare lire 2, Lo Pinto Natale lire 1, Occhipinti Marcella lire 5, Amoroso Mario di Ant. lire 2, Cottone Giuseppe di Michele lire 2, Di Falco Dott. Nicolò lire 10, Nicolò Barraco lire 5, Barbiera Salvatore lire 1, D'Aleo Salvatore di Marco lire 1, Avellone Michele lire 2, Campaniolo Vito lire 10, Nessorio Salvatore lire 1, Caronia Gaspare di Giuseppe lire 1, Francesco Catalano lire 2, De Blasi Vito lire 2, Ruggirello Paolo lire 1, Barraco Rocco lire 1, Ruggirello Stefano lire 2, Signorino Giuseppe lire 1, Ranieri Giuseppe lire 1, Ditta Vito lire 5, Errato Paolo fu Mario lire 1, Tapani Girolamo lire 0,50, Trapani Salvatore lire 1, Barbera Salvatore lire 1, Occhipinti Ignazio lire 1, Bahata Marcello lire 2, Barbara Paolo lire 1, Caronia Salvatore lire 1, Basiricò Alberto di Antonino lire 1.

**Scheda Circolo Unione**  
 Gervasi Matteo lire 5, Circolo Unione lire 20, Cassa Rurale S. S. Crocifisso lire 50.

**Scheda Arciprete Ferro Mario**  
 Arciprete Mario Ferro lire 10, Chier. Gaspare Samannà lire 1, Chier. Manugerra Michele lire 1, Chier. Gervasi Rosario lire 1, Culcasi Giuseppe lire 1, Pantaleo Giuseppe lire 3, Oliveri Giuseppe lire 1, Dell'Orto Andrea lire 1, Avaro Antonio lire 2, Ritondo Marcello lire 1, Saffina Nicolò lire 5, Tranchida Carlo lire 2, Chier. Mario Di Trapani lire 1, Chier. Novara Francesco lire 1, Passalacqua Giuseppe lire 1.

**On. Manfredi Chiostrì, Direttore**  
 Cav. Agostino Quartana, Redatt. resp.  
 TRAPANI - OFF. TIP. EDIT. «RADIO»